

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI VARESE

PTPCT

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
TRASPARENZA

PER IL TRIENNIO 2023-2025

**Approvato dal Consiglio Direttivo del
27 marzo 2023 con delibera n. 34/2023**

INTRODUZIONE E POLICY ANTICORRUZIONE DELL'ORDINE

Il presente Programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'ente adotta per il triennio 2023-2025.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica agli artt. 314 e ss. sia alle ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*" quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dall'inizio ha adottato il programma triennale di prevenzione della corruzione, ritenendolo un utile strumento di migliore organizzazione e programmazione.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze di monitoraggio e dei controlli svolti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2022 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2022 cui integralmente si rinvia, debitamente pubblicata sul sito istituzionale, e nel report che lo stesso RPCT ha sottoposto al Consiglio Direttivo su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma.

Entrambi i documenti sono stati assunti quale base di valutazione sia per la predisposizione del PTPTC 2023-2025, sia per l'individuazione di misure di prevenzione, sia per la valutazione del livello di rischio e sono stati assunti quale elemento determinante per svolgere il monitoraggio complessivo sul PTPTC.

L'Ordine intende adempiere ai precetti anticorruzione e trasparenza con efficacia e con immediatezza, ritenendo la rispondenza alla L. 190/2012 un indiscusso elemento di raggiungimento del valore pubblico e di benessere di tutte le categorie di portatori di interessi.

PRINCIPI

La redazione del Programma si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo e dell'intera struttura

Il Consiglio direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione; tutti i consiglieri facenti parte dell'organo direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata.

La predisposizione del presente programma è stata oggetto di valutazione consiliare nelle sedute del 26 gennaio 2023 e del 28 marzo 2023.

La predisposizione del presente programma, inoltre, è stata coordinata dal RPCT che ha ricevuto il supporto degli uffici che hanno fornito input e partecipato ai controlli di livello 1.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi.

Benessere collettivo

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli portatori di interessi di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo tenuto. Per questo motivo gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti ed indicazioni.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di gestione ed amministrazione dell'Ordine muove dalle indicazioni fornite dalla normativa di riferimento e dalla governance individuata, ovvero presenza di:

- Consiglio Direttivo (quale organo politico-amministrativo),
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci).

Oltre a tali organi, vanno segnalati:

- Il CNI
- Ministero competente, con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo tiene conto di quanto sopra.

La figura di controllo prevalente è il RPCT

L'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo viene schematicamente descritto come segue:

- Nomina RPCT
- Sezione amministrazione trasparente
- Adozione del PTPCT
- Adozione codice generale dei dipendenti e codice specifico dell'ente
- Verifica di situazioni di incompatibilità e inconfiribilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo
- Verifica di situazioni di conflitti di interesse per tutti i soggetti operanti nella gestione dell'ente
- Applicazione delle norme sull'imparzialità dei funzionari pubblici, in quanto compatibile
- Gestione degli accessi

Controlli nel continuo (di livello 1 e di livello 2)

- Monitoraggio annuale del RPCT (anche mediante l'utilizzo della Piattaforma ANAC)
- Relazione annuale del RPCT
- Report del RPCT al consiglio su attività e controlli svolti
- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

Vigilanza esterna in caso di ripetute e gravi violazioni

- Ministero competente
- Ordine di livello nazionale

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente adottati con Delibera del 13-04-2015

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 22-11-2022

Gli obiettivi vengono di seguito indicati, con specifica indicazione del responsabile e della tempistica di completamento.

ITER DI APPROVAZIONE DEL PTPCT E PUBBLICITA'

Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT con Delibera di Consiglio n° 34/2023 del 27 marzo 2023.

Il PTPCT ha una validità triennale e, salvo l'esistenza di fatti corruttivi, disfunzioni amministrative, modifiche organizzative o modifiche degli obiettivi strategici, sarà aggiornato annualmente fino al 31 gennaio 2026

Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione

l'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma gestita da ANAC con i dati richiesti dall'Autorità relativamente al piano triennale.

Il RPCT immediatamente dopo la pubblicazione trasmette il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, consiglieri, collaborato/consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

L'Ordine, inoltre, pubblica sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con iperlink alla sezione Amministrazione trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

La predisposizione del presente programma ha richiesto l'attività congiunta dei seguenti soggetti:

Il RPCT

Il presente programma è stato predisposto dal RPCT

L'attuale RPCT, ing. Pietro Gervasini, è stato incaricato con delibera n. 15/2022 del 08-11-2022

La nomina è pubblicata al link:

http://ordineingegneri.varese.it/index.php?option=com_docman&task=catt_view&gid=93&Itemid=21

Il RPCT

- svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza e con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenzadi cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.
- in caso di impedimento definitivo o di vacatio il Consiglio direttivo procede con immediatezza alla nomina di un nuovo RPCT.

Consiglio Direttivo

- Descrizione del consiglio; indicazione di eventuale Consigliere referente all'anticorruzione; indicazione delle attività svolte per l'approvazione del programma e indicazione della titolarità di un dovere di controllo generalizzato

Dipendenti o dirigenti

Descrizione del ruolo che hanno avuto nella predisposizione del programma;

- Mandrisi Donatella, Dipendente, B2
- Ambrosetti Monica, Dipendente, A2

Organo di revisione

Non esiste l'organo di revisione

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese ha sede in Varese e la sua operatività si estende per il territorio della provincia

Territorio e caratteristiche

L'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della provincia di Varese e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 1960).

L'economia del territorio è basata prevalentemente su Industria, Agricoltura, Commercio e Artigianato

Sotto il profilo sociale, nel territorio si riscontra una situazione positiva.

Le caratteristiche culturali sono buone, con la presenza di 2 università, istituti superiori di ogni ordine e grado e la presenza di una rete di istituzioni pubbliche e private di carattere culturale.

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati da SOLE 24 ORE e relativi al 2022 – la città di Varese si classifica alla 44° posizione con 3190 denunce ogni 100.000 abitanti. Va tuttavia segnalato che nella valutazione dei reati, quelli afferenti alla ai fenomeni di infiltrazione mafiose, ai fenomeni di corruzione e mala gestione, criminalità organizzata e agli illeciti corruttivi risulta classificata nella parte bassa della classifica.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- non sono state ricevute segnalazioni per atti illeciti o di mala amministrazione

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Portatori di interessi

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interesse (c.d. stakeholders)

- Iscritti all'albo
- Iscritti all'albo della stessa professione ma di altre provincie
- Ministero della giustizia quale organo di vigilanza
- PPAA in particolare enti locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca (LIUC e Insubria)
- Autorità Giudiziarie (Tribunale di Varese e Busto Arsizio)
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie
- CNI
- INARCASSA

In relazione ad accordi specifici con i portatori di interesse si segnalano i seguenti rapporti

Portatore di interessi	accordo con breve descrizione/ finalità	Durata
• Iscritti all'albo	pratica iscrizione e/o cancellazione; gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• Iscritti all'albo della stessa professione ma di altre provincie	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• Ministero della giustizia quale organo di vigilanza	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• PPAA in particolare enti locali	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• Università ed enti di istruzione e ricerca (LIUC e Insubria)	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• Autorità Giudiziarie (Tribunale di Varese e Busto Arsizio)	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• CNI	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua
• INARCASSA	gestione corrispondenza con richieste specifiche	continua

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Relativamente alle **iniziative di supporto alla professione**, si segnalano le seguenti attività dell'Ordine:

- gestione dell'albo
- organizzazione corsi di formazione continua
- valutazione di bandi pubblici
- indicazione delle terne per collaudi statici

Fonti utilizzate per l'analisi di contesto

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne.

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente espressa nel presente programma.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Caratteristiche e specificità dell'ente

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificanti enti pubblici a matrice associativa non economico.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Natura giuridica: ente pubblico non economico
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile da parte della Corte dei conti
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente
- Coordinamento del CNI (doppio livello per le attività anticorruzione)
- I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati da uno specifico Regolamento

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:
L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 15 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2022 – 2026 con le seguenti cariche:

Il Consiglio 2022 - 2026 insediato il 7 luglio 2022

Presidente	Ing.	Giulia	Guarnerio
V. Presidente	Ing.	Maurizio	Giroldi
Segretario	Ing.	Alberto	Vigano'
Tesoriere	Ing.	Lorenzo	Redaelli
Consiglieri	Ing.	Clara	Ambrosetti
	Ing.	Annalisa	Berni
	Ing.	Elisabetta	Bianchi
	Ing.	Sergio	Borroni
	Ing. Iunior	Flavio	Filippini
	Ing.	Stefano	Garoni
	Ing.	Pietro	Gervasini
	Ing.	Mauro	Mezzenzana
	Ing.	Cristiana	Morosini
	Ing.	Piercarlo	Viterbo
Ing.	Davide	Zaccone	

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma ogni 15 giorni

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dal Regolamento

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati dal Regolamento

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n.3 dipendenti a tempo indeterminato.

Ai dipendenti non sono attribuiti poteri deliberativi, né poteri autoritativi

Entrambi i poteri sono concentrati nel solo Consiglio Direttivo

I compiti e le attività dell'Ordine derivano dalla sua missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE PROFESSIONI DI INGEGNERI E DI ARCHITETTO R. D. 23 ottobre 1925, n. 2537

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione disponibili alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali e qui indicati in formatabellare.

Tali regolamenti costituiscono presidi organizzativi e al contempo misure di prevenzione della corruzione.

Nome del regolamento	Finalità
GRUPPO FACEBOOK: GIOVANI INGEGNERI DI VARESE	REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE
REGOLAMENTO CONCESSIONE della SALA RIUNIONI	Nessuna discriminazione tra le varie commissioni
REGOLAMENTO per il PAGAMENTO della QUOTA ANNUALE di ISCRIZIONE	REGOLAMENTO per il PAGAMENTO della QUOTA ANNUALE di ISCRIZIONE
REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE	REGOLAMENTO RIMBORSI SPESE

Il Consiglio dell'Ordine è supportato nella propria attività dalle seguenti Commissioni Consultive, così individuate:

COMMISSIONE ORDINE	COORDINATORE	REFERENTE IN CONSIGLIO
Commissione Acustica	PAROLO	GUARNERIO
Commissione Ambiente	MOROSINI	BERNI
Commissione bandi e LL.PP.	AMBROSETTI	GIROLDI
Commissione Biomedica		VIGANO'
Commissione Certing		
Commissione Compensi Professionali	GALLI	VITERBO
Commissione Consigli di Disciplina	GALLI	VITERBO
Commissione Formazione		

Commissione Giovani	SERRA	BERNI
Commissione ICT	BEDIN	VIGANO'
Commissione Idraulica	GIROLDI	GIROLDI
Commissione Impianti	FILIPPINI	GARONI
Commissione Industria 4.0 e innovazione	BONANNO	MEZZENZANA
Commissione Ingegneri Junior	FERRARIO	FILIPPINI
Commissione Ingegneria Civile e Strutture Sismica	BINDA	BORRONI
Commissione Ingegneria Economico-Estimativa	VITERBO	VITERBO
Commissione Ingegneria Forense	VITERBO	VITERBO
Commissione Internazionalizzazione	VASSALLI	MEZZENZANA
Commissione Prevenzione Incendi	BATTAGLIA	GERVASINI
Commissione Project Management	MENEGALDO	ZACCONE
Commissione Protezione Civile e Riassetto Idrogeologico	GIROLDI	AMBROSETTI
Commissione Sicurezza Cantieri	VITERBO	VITERBO
Commissione Sicurezza Luoghi di Lavoro	DAVERIO	VITERBO
Commissione Sistemi Energetici	GIULIANI	GUARNERIO
Commissione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile	BIANCHI	BIANCHI
Commissione Urbanistica	GUARNERIO	REDAELLI

I membri delle commissioni consultive non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

COMMISSIONE CROIL	EFFETTIVI	SUPPLENTI
Commissione Acustica	PAROLO	GUARNERIO
Commissione Ambiente	BERNI	MOROSINI
Commissione bandi e LL.PP.	GIROLDI	AMBROSETTI
Commissione Biomedica		
Commissione Certing		
Commissione Compensi Professionali	GALLI	VITERBO
Commissione Consigli di Disciplina	GALLI	VITERBO
Commissione Formazione	MEZZENZANA	MOROSINI
Commissione Giovani	SERRA	BERNI
Commissione ICT	TUGNOLI	GERVASINI
Commissione Idraulica	GIROLDI	AMBROSETTI
Commissione Impianti	FILIPPINI	GARONI
Commissione Industria 4.0 e innovazione	MEZZENZANA	BONANNO
Commissione Ingegneri Junior	FERRARIO	FILIPPINI
Commissione Ingegneria Civile e Strutture Sismica	MOLA	SEGATO
Commissione Ingegneria Economico-Estimativa	VITERBO	VITERBO
Commissione Ingegneria Forense	VITERBO	VITERBO
Commissione Internazionalizzazione	VASSALLI	MEZZENZANA
Commissione Prevenzione Incendi	BATTAGLIA	GERVASINI
Commissione Project Management	ZACCONE	MENEGALDO
Commissione Protezione Civile e Riassetto Idrogeologico	AMBROSETTI	GIROLDI
Commissione Sicurezza Cantieri	VITERBO	VITERBO
Commissione Sicurezza Luoghi di Lavoro	DAVERIO	VITERBO
Commissione Sistemi Energetici	GIULIANI	GUARNERIO
Commissione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile	BIANCHI	CREMONA
Commissione Urbanistica	GUARNERIO	REDAELLI

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e da un consulente del lavoro.

L'attività di formazione professionale continua è svolta con il supporto della Associazione.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che l'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei conti.

L'Ordine annovera n. 1960 iscritti alla data odierna.

Al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'ente, l'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo il "Regolamento per il pagamento della quota annuale di iscrizione"

Relativamente ai rapporti economici con il CNI e in coerenza con la normativa di riferimento, si segnala che l'Ordine versa € 25 per ciascun proprio iscritto al fine di contribuire al funzionamento della stessa

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente e delle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Di contro, il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio mediante la compilazione di un report di monitoraggio e di attività svolte. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice dei dipendenti approvato questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestio.

Il Consigliere Segretario invita (con ordine di servizio) i dipendenti ad una stretta collaborazione, ad un controllo di livello 1 e a riportare in maniera tempestiva al RPCT eventuali disfunzioni riscontrate.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine. I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico, come da indicazioni della Del. ANAC 777/2021

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano i seguenti processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina

Area di rischio	Processo	Responsabili di processo	Responsabile operativo	Responsabile esecutivo
Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo	CD	Consigliere delegato	Segreteria
	Concessione patrocinio gratuito	CD	Consigliere delegato	
Area Specifica	Formazione professionale continua	CD	Consigliere delegato	Associazione
Area specifica	Valutazione congruità dei compensi	CD	Consigliere delegato	
Area specifica	Individuazione di professionista su richiesta di terzi	CD	Consigliere delegato	
Area specifica	Scelta di consigliere su richiesta di terzi	CD	Presidente	Segreteria
Area specifica	Processo elettorale	CD	Presidente	
Risorse umane	Reclutamento del personale e progressioni di carriera; collaborazioni e consulenze ex D.Lg.s 165/2001	CD	Presidente	
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture (selezione del contraente)	CD	Consigliere delegato	Segreteria
Affidamenti	Affidamento patrocini legali	CD	Presidente	Segreteria
Sovvenzioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	CD	Presidente	Segreteria
Area specifica	Processo contabile – gestione economica dell'ente	CD	Tesoriere	Segreteria

Analisi del contesto interno: risultanze

La peculiare organizzazione dell'Ordine ha indubbi impatti sulla valutazione degli impatti del contesto interno sull'efficacia dei presidi

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse); difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

Il processo decisionale inoltre è integralmente detenuto dal Consiglio Direttivo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione –supportata da motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri
- Esistenza di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine odall'Ordine
- Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine

- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico
- Il processo non risulta mappato
- Non vi sono misure di prevenzione generali
- Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti

- mancanza di misure di trattamento del rischio specifico
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
- scarsa responsabilizzazione interna
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- inadeguata diffusione della cultura della legalità

Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Il giudizio di rischiosità si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Legenda:

Rischio basso
Rischio medio
Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi quali esistenza di misure, assenza di regolamentazione, presenza di segnalazioni, etc.

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

Area gestione del personale	Assunzione nuova risorsa	Assunzione di risorsa in violazione alle norme sul pubblico impiego; assunzione senza procedura concorsuale; erronea composizione della commissione valutatrice	Allo stato non ci sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Affidamento incarichi per corsi di formazione	Affidamento incarichi per corsi di formazione	nessuno	Allo stato non ci sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Gli incarichi sono affidati a coloro che si propongono come relatori; il compenso è ritenuto congruo dal CD ed il corso si terrà solo se la scheda informativa riportante gli aspetti economici sarà approvata dal CD

Ponderazione

La fase della ponderazione è utile per decidere il trattamento del rischio. Relativamente alle azioni da intraprendere:

- Nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti sottosoglia	basso	Nessun trattamento	Nessuna attività
Acquisizione personale	basso	Nessun trattamento	Nessuna attività

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine sono organizzate come segue:

- misure di prevenzione generali
- misure di prevenzione specifiche
- nuove misure in programmazione per il triennio 2023-2025.

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE

Misure di prevenzione specifica - Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività nelle aree di rischio specifico si è dotato di regolamentazione interna per gestirne il processo. Ad oggi risultano adottati i seguenti atti interni:

- regolamento specifico sulla formazione
- regolamento individuazione professionisti su richiesta di terzi
- regolamento opinamento parcelle
- regolamento per la gestione contabile
- regolamento per la gestione dei conflitti di interesse

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione, quali:

Misura di prevenzione specifica – trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da terzi)

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. A fine di facilitare il dialogo con gli stakeholders e con l'obiettivo di incrementare il livello di trasparenza, l'Ordine ha istituito, non appena realizzato il nuovo sito, una nuova casella di posta "segnalazioni" a servizio degli iscritti e dei cittadini finalizzata ad avanzare suggerimenti e richieste.

Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibile le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Misura di prevenzione specifica – trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da dipendenti)

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute dai dipendenti, essa dovrà pervenire in forma riservata purché circostanziata al

RPCT che eseguirà una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

Non sono previste nuove misure di prevenzione